

Trasporti pubblici, la scure su 14 linee ticinesi

Se per la sede del Tpf di Bellinzona il risparmio deciso a Berna rischia di materializzarsi sotto forma di posticipo dell'inizio dei lavori, nel settore dei trasporti regionali bisognerà fare i conti con tagli al finanziamento per le linee minori. Tagli che ricadranno su Cantone e Comuni.

«L'ordinanza sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori – si legge a [pagina 97](#) del Rapporto concernente il Programma di consolidamento 2011-2013 delle finanze federali – stabilisce che la Confederazione e i Cantoni ordinano congiuntamente l'offerta in funzione della domanda e che la Confederazione può partecipare all'indennità in caso di collegamento minimo di quattro coppie di corse se sul tratto meno frequentato della linea sono trasportate in media almeno 32 persone al giorno». A questo riguardo il Consiglio federale intende aumentare la domanda minima da 32 a 100 persone in media al giorno.

Così facendo «la Confederazione non parteciperà all'ordinazione e all'indennizzo di una linea sulla quale sono trasportate in media meno di 100 persone al giorno. Ciò si traduce in uno sgravio annuo di 15 milioni». Risultato: «Circa 160 delle 1'300 linee attualmente indennizzate non saranno più riconosciute come aventi diritto e non saranno più sostenute dalla Confederazione». Perciò i Cantoni «sono liberi di riprendere a loro carico la quota di finanziamento della Confederazione, di stabilire se i Comuni o altre collettività partecipano all'indennità o di sospendere l'offerta». Secondo il Consiglio federale i trasporti pubblici devono essere impiegati laddove i loro vantaggi comparativi sono più grandi, e ciò soprattutto nei settori del traffico d'agglomerato (reti celeri regionali) e del traffico regionale viaggiatori con frequentazione elevata o media. La legge sul trasporto dei viaggiatori «prescrive per giunta che nella determinazione dell'offerta di traffico si deve tenere conto innanzi tutto della domanda».

Sono complessivamente 14 le linee ticinesi che non beneficeranno più degli introiti federali: per le Autolinee bleniesi la Acquarossa - Leontica e la Biasca - Semione - Motto - Ludiano. Per l'autolinea mendrisiense la linea Capolago - Riva San Vitale - Brusino-Arsizio (- Porto Ceresio). Per AutoPostale le linee Capolago - Melano - Rovio - Arogno, la Airolo - Ronco (- Nufenen - Oberwald), la Ambri-Piotta - Altanca - Lurengo, la Bellinzona - Carena, la Cevio - Cerentino - Bosco Gurin, la Faido - Osco (Predelp), la Faido - Tengia - Carì, la Lamone - Taverne - Origlio, la Novaggio - Cademario Kurhaus, la Vico Morcote - Olivella. E per la Società navigazione Lugano la corsa Lugano - Gandria. Nel Grigioni italiano le linee Brusio - Viano e la Grono - Verdabbio.